

## ALESSANDRO VI. PONT. CCXVIII.

Creato del 1492.a' 11.d'Agosto.



LESSANDRO Sesto, chiamato prima Roderigo, nacque in Ispagna nella Città di Valètia della nobile famiglia de Lenzoli. Goffredo suo padre fù vn caualliere molto ricco, e la madre sua fù sorella di Calisto Terzo. Onde egli bëche della famiglia de' Lenzoli fusse, lasciando nò dimentico questo cognome si ritenne sempre quel di Boria, o Borgia, che lo chiamino, che insiem anche cò le armi hauea hauuto da Calisto suo zio. Essendo ancor garzonetto, fù dal zio designato prima Abcivescovo di Valètia, poi a' 21.d' Settèb. del MCCCCCLVI fatto Diacono Cardinale col tirolo di S. Nicola in cargere Tulliano, e insieme creato Vicecancelliere di S. Chiesa. Essendo poi da Sisto fatto Vescono, Cardinale Albano, e poco appresso di Porto, fù e sotto questo Pòteſſice, e sotto gli altri ancora mädato molte volte legato, e per negotij di molta importanția, maſſimamente quando nel principio del Papato di Sisto andò in Hispagna, per quietare il Re di Portogallo, e quel d'Aragona, ch'erano cò le armi in mano per cagione del Regno di Castiglia, nel qual amendie pretèdeuano. E nò hanedo eseguito questo, ch'esso pèsito haueria, nel ritorno che fece in Italia sopra le galere de' Venetiani, per una grata pesta, che nacque in mare, perdè quasi tutta la sua guardaroba, e macò poco, che anch'egli ne' litii di Pisano patisse naufragio. Percio che vn'altra galera, nella quale erano molti de' suoi, effendo tutta la notte, e gran parte del dì seguente stata tormentata, e scossa dalle onde, finalmente vi si perde, e vi perirono da ceto, e ottanta huomini, fra i quali erano tre Vescovi, e alcuni Dottori di legge. Ho rai morto Innocètio, fù effo dalle voci di venticidue Cardinali nel cōclave fatto in Vaticano a' 11 d'Agosto del XCII. salutato Pòteſſice, e a' 26. del medesimo mese solennemente poi incoronato. L'ambitione, e l'auaritia d'alcuni Cardinali, che si lasciarono subornare, vogliono che desse ad Alessandro il Papato, che poi loro ingrato si mostrò, d'ido loro ben degno pago di questa scelerata, e mercenaria opera nel darli il Papato per questa via. Et il primo di loro fù Ascanio Sforza subornato senza alcū dubbio da vn groſſo premio, per che assunto questi a quel grado supremo, egli ne hibbe l'officio di Vicecancelliere: ma non passarono molti anni, ch'egli hebbe di questa sua tanta schiocchezza la penitenza. Non

Cardinali subornati per danati.